



## Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Mediterraneo intende promuovere attività ed iniziative progettuali di innovazione metodologica-didattica di rilievo, intervenendo sugli aspetti strutturali, organizzativi e operativi, in una prospettiva di miglioramento continuo, in coerenza con la realtà socio-economica e le vocazioni territoriali, legate a specifiche forme di sviluppo turistico.

L'Istituto si propone, pertanto, come elemento attivo nella diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera, favorendo la promozione e lo sviluppo della realtà territoriale circostante e rappresentando punto di riferimento essenziale per i giovani che desiderano affermarsi in una professione ricca di concrete e molteplici opportunità di lavoro in Italia e all'estero.

La visione del "Mediterraneo" è quella di fare dell'istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del Territorio, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua per le componenti interne della scuola ed esterne del territorio, realizzando percorsi formativi ed innovativi sul piano metodologico-didattico e favorendo la partecipazione e l'orientamento continuo.

La missione istituzionale si traduce nell'impegno, tra esperienza ed innovazione, ad accogliere, formare e orientare, favorendo azioni in considerazione degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli elencati all'art. 1 c. 7 della L. 107/15, finalizzate a:

- instaurare un clima positivo e costruttivo nei rapporti tra docenti e discenti e, complessivamente, tra tutte le componenti della scuola, nel rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle regole, consapevoli di appartenere ad una comunità con diritti e doveri connessi all'esercizio della cittadinanza attiva;
- contribuire alla formazione di personalità equilibrate, di cittadini responsabili in grado di inserirsi nel mondo del lavoro, perseverando nell'apprendimento e nella propria formazione;
- favorire l'integrazione, la socializzazione e la crescita degli alunni con disabilità, con DSA, con Bisogni Educativi Speciali e, più in generale, dei portatori di disagio sociale,



culturale e fisico;

- orientare all'occupazione i propri alunni, avvalendosi di stretti rapporti con il mondo del lavoro favorendo occasioni e/o momenti che incoraggiano la loro creatività, il loro spirito di iniziativa e di collaborazione;
- promuovere tra i docenti la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sia nella dimensione individuale che collegiale;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche sia della lingua italiana sia delle lingue straniere nel caso del nostro Istituto, accanto a quella della lingua inglese, anche di quella francese e tedesca che si traducono in maggiori opportunità in ambito lavorativo, arricchimento del proprio bagaglio culturale e crescita personale;
- potenziare le competenze logico-matematiche;
- sviluppare le competenze in materia di educazione alla cittadinanza secondo la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, responsabile e costruttiva, favorendo un'educazione alla consapevolezza delle diversità personali, sociali e culturali, al rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e della privacy degli altri e alla promozione di una cultura di pace e di non violenza.

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, sono state individuate le priorità inserite nella sez. 5 del RAV, relative alle aree della sez. 2 (Esiti): Risultati Scolastici e Competenze Chiave Europee, declinate nelle quattro aree della sez. 3 (Processi) prese in considerazione che hanno portato alla messa in atto di:

#### 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- revisione delle progettazioni disciplinari, finalizzata all'introduzione della didattica laboratoriale;
- rafforzamento delle discipline di base secondo piani personalizzati;
- azioni di recupero e di studio assistito con servizio di sportello didattico;
- curriculum attinente alle esigenze del contesto e attività didattiche coerenti con il



curricolo, grazie alla presenza di prove strutturate per classi parallele e criteri e strumenti condivisi;

- potenziamento delle discipline e dei laboratori professionalizzanti, terreno fertile per il coinvolgimento degli studenti affinché vivano la permanenza a scuola con interesse e motivazione e importante opportunità per l'entrata nel mondo del lavoro;
- azioni di supporto, di ascolto e psicologico;
- strategie didattiche innovative e diversificate, prove comuni oggettive e prove esperte di Istituto, compiti significativi e relative rubriche di valutazione;
- attività di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento per supportare gli alunni in difficoltà nel percorso scolastico e per la valorizzazione delle eccellenze;

## 2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- individuazione di docenti 'tutor della riforma' (D. Lgs .61/2017);
- progetti di inclusione e lotta al disagio sociale;
- azioni di accompagnamento durante l'attività didattica curricolare ed extracurricolare;
- monitoraggio e verifica delle strategie inclusive;
- attuazione di strumenti di flessibilità didattico-organizzativa per il raggiungimento e consolidamento dei livelli di competenze richieste per le prove nazionali Invalsi;
- piani di lavoro concordati in sede di dipartimento e per assi culturali che prevedono moduli e/o attività per lo sviluppo delle competenze di educazione civica.

## 3. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- accordi di rete con la scuola secondaria di I grado;
- potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso un raccordo costante con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti sul territorio;



- azioni finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro;

4. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- attività di confronto e coinvolgimento attivo del territorio e delle famiglie;
- maggiore trasparenza nelle comunicazioni tra scuola e famiglie e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto.

Le priorità evidenziate richiedono risorse strutturali, tecnologiche, economiche e umane, che necessitano di una pianificazione almeno triennale.

Per il raggiungimento delle priorità individuate, sono stati indicati i seguenti obiettivi di processo:

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare";</i></li><li>• <i>Istituire il servizio di "sportello didattico" per gli alunni che necessitano di supporto</i></li><li>• <i>Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curricolo.</i></li><li>• <i>Realizzare la pausa didattica prima del termine del I e del II quadrimestre con attività e verifiche di recupero e/o potenziamento</i></li></ul>



<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione del docente tutor (ex D.Lgs. n. 61/2017), specificamente nelle classi del biennio, con compiti e funzioni atti a ridurre gli esiti di non ammissione per gli alunni 'a rischio'</li><li>• Destinare nelle classi del triennio, per ciascuna disciplina coinvolta, un monte ore dell'orario curricolare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze necessarie allo svolgimento delle prove INVALSI CBT</li></ul>
<b>Continuità e Orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assicurare una continuità dei percorsi scolastici e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, prevedendo accordi di rete con la scuola secondaria di I grado</li></ul>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prevedere attività e/o momenti di confronto e coinvolgimento attivo del territorio e delle famiglie alla vita scolastica.</li></ul>

Le motivazioni delle scelte effettuate sono da ricercarsi nella tendenza – in particolare nel biennio – all'abbandono e all'insuccesso scolastico e alla necessità di rispondere ai bisogni degli alunni che si trovano in situazione di difficoltà.

La scuola propone, pertanto, un curriculum più attinente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, grazie alla presenza di prove strutturate per classi parallele e criteri e strumenti condivisi.

Tutti gli interventi intendono:



- favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé;
- instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà sociale.

## PRIORITA' E TRAGUARDI

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

#### Traguardi

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio

#### Priorità

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

#### Traguardi

Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale di studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.



## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

### Traguardi

Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola.

### Priorità

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

### Traguardi

Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'Istituto Mediterraneo attua scelte educative e culturali finalizzate a garantire a ciascun allievo un'adeguata formazione culturale e umana e predispone attività e servizi a sostegno degli studenti, dell'integrazione e dell'inclusività scolastica quali:

a. • Accoglienza e orientamento continuo

Le attività di orientamento nel nostro Istituto, coordinate dalla Funzione Strumentale e dalle figure di riferimento preposte, prevedono interventi finalizzati a sviluppare competenze utili per operare una "scelta" nei momenti decisivi della vita.

Poiché l'orientamento in entrata ha la finalità di dare una continuità nel processo formativo, nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, l'Istituto realizza continue collaborazioni con le scuole medie del territorio. È promotore da tempo di un progetto di orientamento che prevede il coinvolgimento di alunni frequentanti il secondo e il terzo anno della scuola media, rendendo gli stessi "protagonisti" di attività laboratoriali, "prendendo confidenza" in forma esperienziale con il curriculum specifico della scuola. L'intero gruppo classe fa esperienze dirette e concrete nei laboratori dei diversi indirizzi, avendo così una panoramica completa delle opportunità che la nostra scuola offre. Da un paio d'anni le attività di orientamento si sono arricchite dell'ideazione di due concorsi destinati agli alunni delle seconde e delle terze classi della scuola media, impegnati nella stesura di un elaborato di scrittura creativa e nella produzione di un piatto.

Fondamentale – al fine di garantire una scelta consapevole dell'articolazione nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto, nel passaggio dal secondo al terzo anno – è l'orientamento in itinere, attraverso la creazione di occasioni di confronto tra gli alunni del biennio e gli studenti che già frequentano gli indirizzi, ma anche con i docenti delle discipline specifiche professionalizzanti, nonché operatori esterni di diversi settori: cucina, sala bar e vendita, accoglienza turistica.

Le finalità dell'orientamento in uscita sono, invece, indirizzate a sostenere gli studenti, al



termine del percorso formativo, nell'elaborazione di progetti formativi e professionali adeguati alle proprie capacità ed aspettative. Per questa ragione, la scuola collabora in modo costante con le istituzioni locali e le associazioni imprenditoriali, promuovendo nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento la realizzazione di moduli di orientamento del sé e delle proprie attitudini; sono favorite, inoltre, tutte le iniziative mirate alla conoscenza dei vari percorsi universitari e post-diploma, dei meccanismi di ricerca del lavoro e delle competenze più ricercate dai datori di lavoro, anche attraverso il confronto con esperti del settore;

b• Interventi educativi per alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali:

Il concetto tradizionale di "disabilità", focalizzato solamente sul deficit della persona, risulta ormai superato. Infatti, sia la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, sia l'ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health ("Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute") concordano nel riconoscere la persona nella sua totalità. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Il nostro Istituto, quindi, potenzia la cultura dell'inclusione, intesa come condizione connaturata ed intrinseca della normalità. L'inclusione, diversamente dall'integrazione, interviene sul contesto non meno che sul soggetto. La nostra scuola, inclusiva, modula se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti. L'area dello svantaggio scolastico che comprende problematiche diverse viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali e comprende tre grandi sotto-categorie: disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il nostro Istituto si prefigge di offrire una proposta educativa-didattica finalizzata all'integrazione degli alunni diversamente abili e all'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, dislocati nella sede centrale di Pulsano e in quella coordinata di Maruggio.



L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso contatti con le scuole medie di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e collaborazione con le famiglie e l'A.S.L.. Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione e di inclusione degli allievi con disabilità.

Gli insegnanti specializzati operano in accordo con gli insegnanti curricolari, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario e le famiglie. Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale; per gli studenti BES, DSA e Stranieri sono elaborati Piani Didattici Personalizzati, secondo la normativa vigente.

L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando – se necessario – momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie, dei ritmi di ciascuno, di organizzazione del lavoro in un piccolo gruppo o con strumenti fortemente individualizzati e dell'opportunità di usufruire di offerte formative esterne.

Per gli studenti diversamente abili frequentanti le classi Terze, Quarte e Quinte sono organizzati periodi di stage in aziende, secondo i programmi dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). La scuola è aperta anche a favorire progetti integrati con il territorio; esperienze di questo tipo sono state già attuate ed hanno ottenuto riconoscimenti e finanziamenti pubblici.

La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I./P.D.P., che può prevedere il percorso differenziato e, quindi, costruito su misura con certificato di soli crediti formativi o, nel caso si verificano le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti o standard con la promozione alle classi successive ed il conseguimento del Diploma di Stato al quinto anno.

Uno strumento privilegiato per la personalizzazione degli apprendimenti degli alunni è rappresentato dal Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), che - in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 61/2017 - mira a valorizzare ciascuno studente fornendogli le migliori opportunità in riferimento agli specifici bisogni formativi e obiettivi individuali.



#### c. Interventi per la promozione del benessere dello studente

Il nostro Istituto - attraverso tutte le figure che operano nell'ambito delle azioni del Piano di Miglioramento (referenti Educazione Civica e coordinatori di classe per l'Educazione Civica, team antibullismo) - si prefigge di offrire una proposta educativo-didattica finalizzata alla riduzione e prevenzione di fenomeni di illegalità ed inciviltà, alla promozione della mediazione dei conflitti sociali nonché all'educazione ed alla convivenza e coesione sociale.

Tali interventi destinati prioritariamente agli alunni sono resi più efficaci attraverso azioni di accompagnamento e sostegno a docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

Queste figure svolgono azioni di supporto ai tutor del biennio, del terzo e del quarto anno, previsti dall'attuale riforma e precedentemente dal Piano di Miglioramento d'Istituto, per curare i rapporti tra gli alunni in difficoltà, il C.d.C. e le famiglie.

Il compito degli insegnanti tutor è rivolto sia alla crescita cognitiva degli alunni che al loro benessere all'interno della scuola; essi costituiscono per gli studenti un punto di riferimento a cui rivolgersi per affrontare problemi relazionali, motivazionali e di orientamento, accompagnando e gestendo i processi di formazione, agendo sulle motivazioni e facendo in modo che l'adolescente si senta accolto e capito per quello che è nella sua individualità. Controllano, inoltre, la frequenza e il profitto degli alunni e forniscono alla classe il supporto necessario al conseguimento del successo formativo, garantendone l'equità degli esiti.

#### Il Tutor facilita:

- l'integrazione tra il percorso scolastico, comprese le attività laboratoriali, e le attività extracurricolari;
- l'apprendimento dello studente;
- l'integrazione nel gruppo dei pari, nelle situazioni culturali, sportive e ricreative del territorio;
- il superamento di situazioni difficili collegabili a problemi relazionali ed affettivi.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

#### Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio

#### Priorità

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

#### Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale degli studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

#### Traguardo

Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola.

#### Priorità



Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

## Traguardo

Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: AUTONOMIA, IMPEGNO E RESPONSABILITA'**

---

Le scelte progettuali e gli obiettivi formativi del PTOF hanno una naturale corrispondenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, che si configura come base strategica della scuola per intraprendere azioni di qualità finalizzate al raggiungimento dei traguardi esplicitati nel RAV in virtù delle priorità individuate. Il presente percorso privilegia la 'didattica del fare', quale modalità per accogliere gli alunni, metterli a loro agio e far acquisire loro fiducia in sé stessi, riducendo la possibilità di insuccesso e di abbandono scolastico.

Il percorso mira a favorirne la crescita cognitiva, il benessere psicofisico e le competenze relazionali; a migliorare la collaborazione e la condivisione; ad accrescere il senso di responsabilità.

La scuola propone - con le stesse finalità - un curriculum integrato nello specifico contesto, la revisione per assi culturali/dipartimenti, delle progettazioni disciplinari finalizzata all'introduzione della didattica laboratoriale (secondo la metodologia del "learning by doing"), un'articolazione didattico-organizzativa flessibile e la presenza fondamentale del tutor "della riforma" (ex D.Lgs. 61/2017) specificamente nelle classi del biennio per accompagnare e gestire tali processi di formazione, agire sulla motivazione dei singoli alunni, facilitare l'apprendimento dello studente, l'integrazione nel gruppo dei pari e il superamento di situazioni relazionali e affettive difficili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.



## Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio

---

## Priorità

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

## Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale degli studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### Priorità

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

### Traguardo

Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Individuazione del docente tutor (ex D.Lgs. n. 61/2017), specificamente nelle classi del biennio, con compiti e funzioni atti a ridurre gli esiti di non ammissione per gli alunni 'a rischio'

---

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI PROPOSTE DIDATTICHE ATTE A FAVORIRE UNA DIDATTICA LABORATORIALE

---

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dipartimenti e Consigli di classe
Risultati attesi	Revisione delle progettazioni disciplinari, finalizzata alla introduzione della didattica laboratoriale. Progettazione consapevole e collegiale di attività multidisciplinari e laboratoriali, orientate allo sviluppo di comportamenti responsabili. Condivisione, cooperazione e sinergia tra i docenti all'interno dei vari Dipartimenti e dei CdC. Miglioramento degli esiti degli studenti attraverso il rafforzamento di attività di studio e di lavoro con obiettivi significativi e realistici sulla base delle conoscenze apprese.

---

Attività prevista nel percorso: ATTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SULLE STRATEGIE ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DELLA CLASSE

---



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Nel corrente a.s. si è riservata particolare attenzione ad azioni formative connesse alla gestione della classe e delle problematiche relazionali, soprattutto all'indomani della lunga fase segnata dalla didattica a distanza e dalla necessità di tornare a promuovere la maturazione psicosociale del gruppo mediante metodologie collaborative e inclusive. La ricaduta didattica si è realizzata con attività di ricerca-azione, studio di casi, riflessione e restituzione dei dati raccolti in situazione che hanno consentito la messa in atto di strategie più efficaci e rispondenti alle esigenze specifiche del contesto classe.

## Attività prevista nel percorso: INDIVIDUAZIONE DI UN DOCENTE TUTOR PER SUPPORTARE GLI STUDENTI A 'RISCHIO' E/O IN DIFFICOLTÀ (IN PARTICOLARE NEL PRIMO BIENNIO)

Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Partecipazione dei docenti tutor a percorsi formativi di inclusione sociale e lotta al disagio attraverso metodi di apprendimento innovativi. Miglioramento delle competenze afferenti la sfera del disagio giovanile. Riduzione dei



provvedimenti disciplinari degli studenti a rischio. Aumento del grado di soddisfazione e di fiducia degli alunni nei confronti del proprio percorso formativo. Partecipazione attiva e consapevole dell'alunno al dialogo educativo. Riduzione del numero di studenti a rischio di non ammissione.

## ● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**

---

Il percorso, costituito da differenti attività, mira a favorire la condivisione di risorse e attività didattiche e di pratiche progettuali e valutative per il recupero delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

Gli incontri per dipartimento sono finalizzati, in tal senso, alla costruzione di prove oggettive iniziali e finali e di prove esperte per classi parallele; alla pianificazione di azioni di flessibilità didattico-organizzative nelle classi del triennio per il recupero e il consolidamento delle abilità e delle competenze delle discipline oggetto delle prove Invalsi.

Gli incontri per CdC sono finalizzati alla implementazione di percorsi di verifica per la personalizzazione degli apprendimenti a seguito di parti significative di curricolo e, nelle classi del triennio, di un monte ore da riservare al raggiungimento/consolidamento dei livelli di competenza richieste per le prove nazionali Invalsi CBT.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

#### **Traguardo**

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare



nel primo biennio

---

### **Priorità**

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

### **Traguardo**

Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale degli studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

### **Traguardo**

Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola.

---

### **Priorità**

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

### **Traguardo**

Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curricolo

---

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E CONDIVISIONE ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI PROVE PARALLELE E IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI DI VERIFICA ALL'INTERNO DEI CONSIGLI DI CLASSE

---

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Assi culturali/Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe
Risultati attesi	Costruzione in sede dipartimentale di prove oggettive, iniziali e finali - per le classi del biennio e, prove esperte - per le classi terze, per classi parallele. Implementazione e formalizzazione nei CdC di fasi di verifica per il recupero degli alunni delle fasce deboli, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.



Miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze degli alunni delle classi del biennio in italiano, matematica e lingua inglese. Raggiungimento di livelli di competenza almeno sufficienti per gli alunni delle classi terze. Innalzamento del successo formativo e riduzione del numero di abbandoni e di trasferimenti in uscita in corso d'anno.

Attività prevista nel percorso: REVISIONE DELLE PROGRAMMAZIONI DIPARTIMENTALI E PIANIFICAZIONE ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI UN MONTE ORE DA DESTINARE AL RAGGIUNGIMENTO E AL CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZA RICHIESTI PER LE PROVE CBT INVALSI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti dei Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Attuazione in sede dipartimentale di strumenti di flessibilità didattica - organizzativa rispondenti al raggiungimento e al consolidamento delle competenze necessarie allo svolgimento delle prove nazionali Invalsi CBT. Collaborazione e condivisione tra i docenti all'interno dei vari Dipartimenti. Costruzione di prove oggettive. Raggiungimento di livelli di competenza almeno sufficienti nelle discipline coinvolte nelle prove nazionali Invalsi. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: INDIVIDUAZIONE ALL'INTERNO



## DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI MODULI E/O ATTIVITÀ RELATIVI ALL'EDUCAZIONE CIVICA

---

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Assi culturali/dipartimenti disciplinari, Consigli di classe
Risultati attesi	Individuazione in sede dipartimentale delle tematiche - con i rispettivi obiettivi specifici di apprendimento - da sviluppare nell'ambito del curriculum di educazione civica. Condivisione di risorse e proposte didattiche; progettazione consapevole e collegiale per competenze. Cooperazione e sinergia tra i docenti all'interno dei vari Dipartimenti e dei CdC. Miglioramento degli esiti degli studenti attraverso il rafforzamento delle competenze di Educazione Civica.

### ● **Percorso n° 3: VERSO IL SUCCESSO SCOLASTICO**

---

Il percorso, costituito da diverse attività, mira a recuperare le carenze fondamentali degli alunni e a sostenerne i processi di apprendimento. Supportare gli alunni delle fasce deboli, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali.

Incoraggiare gli alunni nel recupero delle carenze legate a discipline specifiche, nel potenziamento delle abilità e nell'acquisizione di un metodo di studio adeguato.

Rafforzare l'azione didattica della scuola volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati intervenendo precocemente per migliorare i livelli di padronanza delle competenze, ridurre il numero di abbandoni e di trasferimenti in uscita in corso d'anno, favorire il successo scolastico e valorizzare le eccellenze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

### Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio

---

### Priorità

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

### Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale degli studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

### Traguardo

Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola.

---



## Priorità

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

## Traguardo

Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Istituire il servizio di

---

Realizzare la pausa didattica prima del termine del I e del II quadrimestre con attività e verifiche di recupero e/o potenziamento

---

Attività prevista nel percorso: ATTIVAZIONE DI MODALITÀ DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO ATTRAVERSO IL SERVIZIO DI STUDIO ASSISTITO E DI SPORTELLO DIDATTICO

---

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA



	Studenti
	Genitori
Responsabile	Collegio Docenti, Consigli di classe
Risultati attesi	Raggiungimento del successo scolastico attraverso la partecipazione al servizio di sportello didattico e di studio assistito per gli alunni del biennio e del triennio. Miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento per favorire la costruzione delle competenze. Colmare le proprie carenze aumenta l'indice di gradimento e di soddisfazione negli alunni, che affronteranno con più fiducia il proprio percorso formativo. Miglioramento degli esiti degli studenti, diminuzione del disagio da parte degli studenti in difficoltà e riduzione del numero di abbandoni e di trasferimenti in uscita in corso d'anno.

## Attività prevista nel percorso: PAUSA DIDATTICA - ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO - PRIMA DEL TERMINE DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione, Collegio docenti.
Risultati attesi	Definizione ed elaborazione all'interno del Nucleo Interno di Valutazione di attività di recupero e/o consolidamento prima della fine del primo quadrimestre ed in prossimità del termine dell'a.s.. Stimolare la partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno al dialogo educativo. Recupero delle competenze di base. Riallineamento degli apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze. Miglioramento degli esiti per gli alunni delle fasce



deboli. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

## Attività prevista nel percorso: CORSI DI RECUPERO / PROGETTI PON NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Nucleo di valutazione
Risultati attesi	Definizione all'interno del Nucleo Interno di Valutazione di corsi di recupero e adesione a progetti PON, tenendo conto degli insegnamenti che registrano il maggior numero di insufficienze dopo gli esiti della 1° e della 2° informativa bimestrale e del I Quadrimestre. Recupero delle carenze legate a discipline specifiche, potenziamento delle abilità e acquisizione di un metodo di studio adeguato. Partecipazione ai percorsi formativi extracurricolari. Rafforzare la propria azione didattica per migliorare gli esiti degli alunni delle fasce deboli, ridurre il divario di competenze ed i fenomeni di esclusione sociale che ostacolano la realizzazione personale e l'accesso al lavoro dei giovani. Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Favorire il successo scolastico.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto - a partire dall'analisi accurata del contesto di riferimento e dalla rilevazione dei bisogni formativi degli studenti - si adopera nella realizzazione di interventi innovativi finalizzati ad ampliare l'offerta formativa perfezionando pratiche didattiche e metodologie anche attraverso una ridefinizione degli spazi e delle strutture a disposizione: una riflessione costante su quelli che possono essere gli sviluppi futuri, tenendo conto dei risultati conseguiti nell'ottica di un miglioramento continuo. A tale scopo vengono favorite collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private attraverso la partecipazione attiva e consapevole ad eventi e manifestazioni sul territorio; azioni per la promozione dell'inclusione scolastica; azioni formative per il personale in servizio. In riferimento alla didattica, l'Istituto promuove percorsi di apprendimento con caratteri di trasversalità, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, privilegiando - tra le modalità di verifica - compiti di realtà. Tali prove consentono agli studenti di cimentarsi con problemi reali, alla ricerca di soluzioni concrete, quali risposte funzionali a necessità pratiche all'interno o all'esterno della scuola. Il compito di realtà rappresenta una situazione formativa completa, in grado di soddisfare il bisogno di interagire con la realtà e di modificarla, utilizzando le proprie conoscenze e competenze.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, in riferimento alla didattica, promuove percorsi di apprendimento con caratteri di trasversalità, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza/Educazione civica, privilegiando - tra le modalità di verifica - i compiti di realtà.

Al fine di un miglioramento continuo delle pratiche di insegnamento e apprendimento, che favorisca in presenza l'applicazione e l'implementazione delle strategie metodologiche e delle



competenze professionali acquisite in concomitanza con la D.D.I. - attuata nel periodo emergenziale - l'Istituto continua a promuovere attività finalizzate alla formazione, riflessione/monitoraggio e condivisione su tematiche riguardanti la progettazione e la valutazione nella didattica, rinnovata anche in chiave digitale.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La capacità dell'Istituto Mediterraneo di prendersi cura delle competenze del personale, di raccogliere le esigenze formative, di promuovere un idoneo ambiente organizzativo si traduce in una costante proposta di attività di formazione - in linea con i processi strategici in atto nella scuola - del personale docente e del personale ATA, per uno sviluppo, un aggiornamento e una valorizzazione mirati e continui. Tutto questo contribuisce a favorire l'aumento del senso di appartenenza e l'assunzione di responsabilità condivise e diffuse, con ricadute positive sull'attività didattica e organizzativa. A tal proposito il personale docente ha partecipato ad un'azione formativa finalizzata ad offrire gli strumenti operativi per migliorare/potenziare le capacità di gestione della classe, conoscere e usare la comunicazione non verbale, saper costruire un buon clima relazionale fra gli alunni e fra alunni e docenti, favorire la consapevolezza degli studenti rispetto al proprio ruolo a scuola, prevenire situazioni esplosive, trasformare il conflitto in risorsa.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è radicalmente inserita nel tessuto territoriale in quanto rappresenta un punto di riferimento sia per le aziende, per le associazioni sia per gli enti locali per promuovere una politica di sviluppo territoriale, dal momento che ne viene chiesto il coinvolgimento nell'organizzazione di eventi promozionali. Tale richiesta di servizio talvolta assume la forma di collaborazione episodica o viene in alcuni casi formalizzata da un accordo o convenzione. La scuola è, infatti, impegnata da diversi anni in collaborazioni e reti con Associazioni Professionali, Enti Locali (Comuni/Provincia), strutture alberghiere e di ristorazione, nell'ambito dei PCTO e per l'organizzazione di eventi, concorsi, manifestazioni sul territorio, incontri domanda/offerta di lavoro, come evidenziato nel PTOF e pubblicizzato nel sito della scuola. Le convenzioni con altri



istituti ed i protocolli di intesa con aziende produttive sono finalizzati all'orientamento e alla promozione dell'offerta formativa e alla conoscenza e valorizzazione dei prodotti locali tipici, in una sinergica collaborazione e stretto collegamento tra mondo della scuola e del lavoro. In particolare per favorire una comunicazione proficua tra istituzioni scolastiche, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'intero iter del percorso formativo degli alunni, il Mediterraneo ha attivato anche diverse reti di scopo con scuole secondarie di primo grado valorizzando attività laboratoriali e favorendo un approccio esperienziale al curriculum specifico dell'Istituto. Inoltre, ci si avvale di partner locali, fuori provincia e regione anche per progetti FSE-PON al fine di potenziare ed ampliare la propria offerta formativa. Questa posizione strategica permette alla scuola da una parte di promuovere se stessa nell'ambito territoriale, dall'altra le consente - grazie ai frequenti rapporti con le aziende - di poter utilizzare queste relazioni per favorire un inserimento graduale degli alunni nel mondo del lavoro.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con riferimento specifico alla “Missione 1.4-Istruzione “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica”, si opera – come previsto - a partire da un’analisi degli andamenti scolastici, per perseguire il potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti e garantire un livello adeguato (sopra la media UE), attraverso efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all’apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Con questa specifica finalità, gli interventi mireranno a:

- a. potenziare le competenze di base, con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un’ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- c. promuovere l’inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte;
- e. promuovere il coinvolgimento delle famiglie nel concorrere al contrasto dell’abbandono scolastico e favorire la loro partecipazione attiva, attraverso mirati percorsi di orientamento;
- f. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

L’impegno sarà anche quello di migliorare ulteriormente la qualità degli ambienti di apprendimento – quali spazi flessibili e tecnologici per facilitare la collaborazione e l’inclusione – con lo scopo di favorire la costruzione delle competenze e supportare in particolare gli alunni delle fasce deboli, per compensare svantaggi culturali, economici e sociali, incoraggiando gli studenti nel recupero delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

carenze legate a discipline specifiche, nel potenziamento delle abilità e nell'acquisizione di un metodo di studio adeguato, senza sottovalutare, contestualmente, la valorizzazione delle eccellenze.

I finanziamenti specifici nell'ambito di FUTURA PNRR-Istruzione consentiranno, in definitiva, di intraprendere azioni volte a potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti e continuare, attraverso interventi mirati, ad operare per ridurre il tasso di dispersione scolastica, implicita ed esplicita, migliorare le competenze di base e permettere di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro, così come auspicato nel Piano di Miglioramento di Istituto.